

Jazz, teatro e mostre a Francavilla

EPIFANIA

FRANCAVILLA Stasera a partire dalle 21 sul palcoscenico del Palafeste di piazza Sirena, a Francavilla, sarà la volta della rassegna Donne in Jazz, a cura di Events 365, che vedrà protagoniste Manuela Francia, vincitrice del contest opening act 2012, accompagnata dai Pathos Trio, e l'emergente della musica nazionale Julia Lenti, cantante, violinista e ballerina. Domani dalle 15 al Palafeste andrà in scena lo spettacolo Viva Viva la Befana, organizzato da Larry Show; domenica il trenino della Befana animerà, dalle ore 10 fino alle 18, le strade di Francavilla e si fermerà al capolinea di piazza Asterope per una grande festa. Sempre nel pomeriggio di domenica ci saranno altri

due eventi: alle 17.30 il Palafeste ospiterà lo show On Fit Epiphany, a cura di On Fit Wellness & Motion, fatto di danze ed esibizioni di fitness studiate dalla nuova palestra On Fit di Francavilla; mentre alle 18 il Museo Michetti accoglierà la piece teatrale Il Ritratto di Dorian Gray, a cura del professor Paesani, docente di Storia del teatro all'Università d'Annunzio di Pescara, che prenderà corpo all'interno della suggestiva location francavillese che fino al 20 gennaio accoglie le preziose opere di Emilio Patrizio, nell'ambito della mostra Quel che resta del sogno. L'antologica del noto pittore francavillese, che si fonde magistralmente con le diverse opere teatrali curate dal laboratorio della d'Annunzio, raccoglie oltre 100 opere, molte delle quali appartenenti alle collezioni



Il pittore Emilio Patrizio

private, che plasmano il sogno, l'epica e gli avvenimenti storici in un sapiente mix di creative suggestioni cromatiche, che catturano l'attenzione dei visitatori. «La mia ricerca pittorica - spiega Emilio Patrizio - si muove verso la rappresentazione dell'idea di umanità, in cui le tematiche, i codici e i simboli che le mie opere affrontano compongono un complesso equilibrio, in cui si struttura il tessuto poetico del viaggio, epico ed immaginario, rivisitazione dei grand tour ottocenteschi, una sorta di pellegrinaggio interiore in cui è labile il confine tra sogno e realtà». La mostra, che resterà aperta fino al 20 gennaio, potrà essere visitata gratuitamente tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 fino alle 20.

Monica Di Pillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA